

Avremo una Repubblica democratica, che sarà la Repubblica di tutti gli Italiani, a capo della quale porremo un uomo di provata fede nella democrazia e che ispiri fiducia a tutti i cittadini, a qualunque ceto e corrente politica essi appartengano. Non vi sarà nessuna dittatura di una sola Assemblea, perché noi stessi siamo d'accordo per un sistema bicamerale, purché ambe le Camere siano formate democraticamente. **TOGLIATTI**

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nella Repubblica democratica non vi sarà nessuna instabilità perché l'accordo dei grandi partiti democratici e repubblicani darà un fondamento sicuro a tutto il nostro ordinamento politico e civile. Non faremo nessuna riforma se non dopo averla discussa e approvata per via democratica. **TOGLIATTI**

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-460 - 67-845 - 63-521 - 683-365

DOMENICA 2 GIUGNO 1946

ABBONAMENTI - Un anno L. 1000 - Un semestre L. 550  
Un trim. L. 290 - Sostenitore L. 2000  
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/25193

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 128

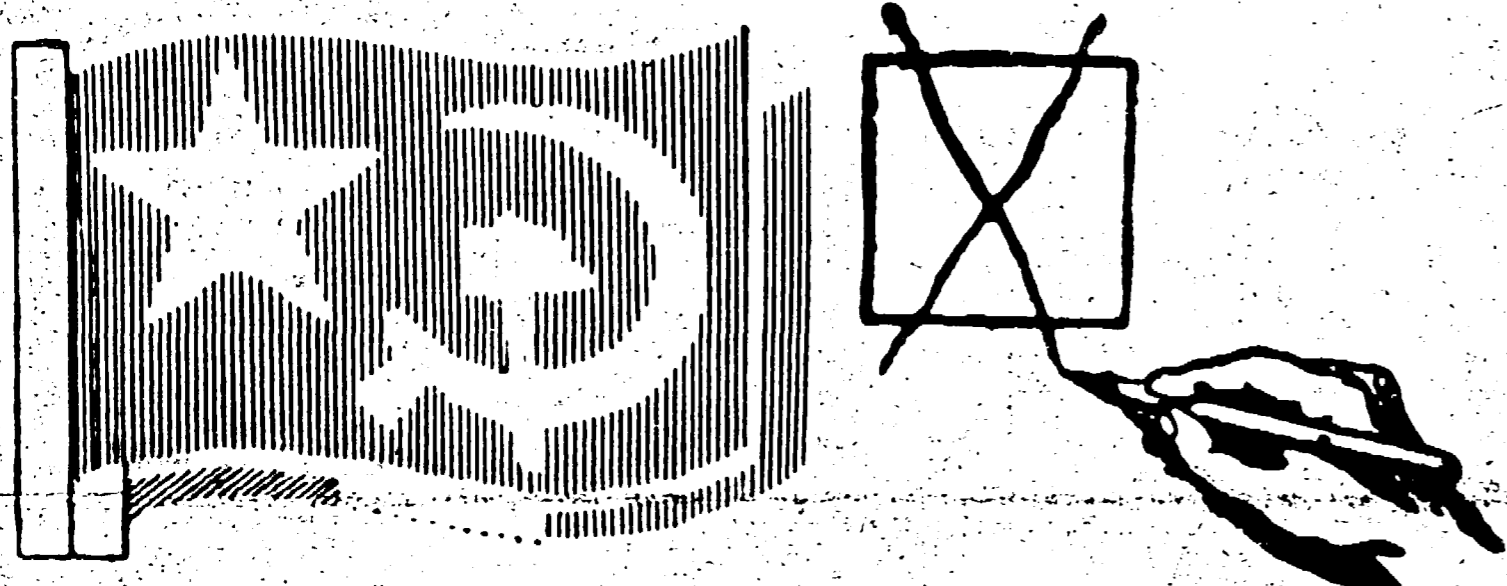
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 70 - Esercizi spettacoli L. 40 - Cronaca L. 40 - Necrologia L. 50 - Finanziaria, Banca, Legale L. 60 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivolgervi SOU PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.172 63.914

Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

## Italiano! se vuoi per la tua Patria PACE LIBERTA' E LAVORO

# VOTA PER LA REPUBBLICA VOTA PER IL PARTITO COMUNISTA

Il Partito Comunista è il tuo partito: è il partito del popolo e della Repubblica



### Come si vota per il Partito comunista

Oggi si vota ed è bene che ogni elettore abbia ben chiara la procedura che egli dovrà seguire per votare.

### Il certificato elettorale

È una cosa molto importante, senza di esso non si può infatti votare. Esso dovrà essere esibito, assieme ad un documento di identità, al Presidente del seggio elettorale; il quale staccherà dal certificato il talloncino di controllo, e, in cambio, consegnerà all'elettore due schede e una matita.

### La scheda

Per l'elezione dei deputati alla Costituente è di colore azzurro. I due bordi laterali della scheda sono occupati dai simboli delle diverse liste presentate nella circoscrizione elettorale; accanto ad ogni simbolo si trova un quadratino contrassegnato da un numero progressivo. Al centro della scheda vi è uno spazio riservato ai voti di preferenza che sono tre, nelle circoscrizioni che eleggono più di 15 deputati, e due, nelle altre.

### Per votare per il Partito comunista

L'elettore, una volta entrato nella cabina di votazione, dovrà tracciare un segno nel quadratino posto al fianco del simbolo della lista comunista (falce, martello e stella su bandiera). Il segno potrà essere o una croce o una semplice linea retta. Non sono ammessi segni circolari. Al centro della scheda, nelle tre righe libere per i voti di preferenza, potranno essere scritti i nomi di due o tre candidati comunisti, che siano candidati della lista presentata nella circoscrizione alla quale appartiene l'elettore.

### La scheda va piegata

secondo le istruzioni che ogni elettore riceverà dal Presidente del seggio e, ben piegata, dovrà essere riconsegnata al Presidente; il quale, staccato il talloncino annesso alla scheda, provvederà a metterla nell'urna. Non bisogna apporre sulla scheda né la propria firma né altri segni di riconoscimento, pena l'annullamento del voto.

**ATTENZIONE!** non entrate nella sezione elettorale recando simboli o distintivi che possano far individuare quale è il partito cui appartenete o al quale darete il vostro voto. Non dite nemmeno, prima di votare, per chi voterete. Qualcuno, interessato a non farvi votare per il P.C.I. e per la Repubblica, potrebbe accusarvi di propaganda elettorale e impedirvi così di votare. Qualche scrutatore disonesto potrebbe inoltre tentare di tracciare sulla vostra scheda un segno che la faccia annullare.

IN OGNI CASO PER RISOLVERE OGNI VOSTRO DUBBIO POTRETE RIVOLGERVI AL DELEGATO DELLA LISTA COMUNISTA CHE SARÀ SEMPRE PRESENTE IN OGNI SEZIONE ELETTORALE.

### AGLI ELETTORI

Tutti coloro che conoscono la storia politica d'Italia degli ultimi decenni, sanno che un periodo nuovo si è aperto nel 1944, quando i partiti comunista e socialista, rompendo una vecchia tradizione, sono entrati per la prima volta nel governo, portando a questo e allo Stato l'adesione della classe operaia e delle grandi masse lavoratrici.

Con questo atto sono state aperte all'Italia nuove prospettive di sviluppo democratico e di progresso sociale nell'ordine e nella libertà.

Ma è evidente che vi sono gruppi conservatori e reazionari che respingono queste prospettive, che vogliono il ritorno alla vecchia divisione in campi inestricabili, che aspirano a ricacciare le masse lavoratrici e i loro partiti verso le posizioni del passato. Questi gruppi sono quelli che oggi, uniti attorno alla dinastia dei Savoia, si battono contro la democrazia. Ciò che li ha esasperati è la nostra politica di unità, la sola che possa portare l'Italia alla salvezza.

La fazione monarchica lavora per respingere l'Italia verso la disunione, verso la scissione, verso la discordia. Questo dimostra tutto il suo atteggiamento: dal blocco attorno ai Savoia dei gruppi testardamente fascisti e di tutte le forze retrograde e intransigentemente reazionarie, sino agli episodi minori della lotta, sino al risorgere dello squadristico con bandiera monarchica per turbare la campagna elettorale e intimidire i cittadini, sino alle campagne vergognose di avvelenamento dell'opinione pubblica, di diffamazioni, di calunnie, di violenze contro i partiti democratici e progressivi, e prima di tutto contro gli iniziatori della politica di unità nazionale.

È chiaro! Vi è una parte delle classi possidenti, la parte più ottusa, più egoista, più reazionaria, che non vuole il progresso sociale nell'unità, nella libertà, nell'indipendenza della Nazione. Questa parte spera nella vittoria monarchica per un « ritorno all'antico », per annullare l'impulso unitario dato da noi nel 1944 alla vita italiana.

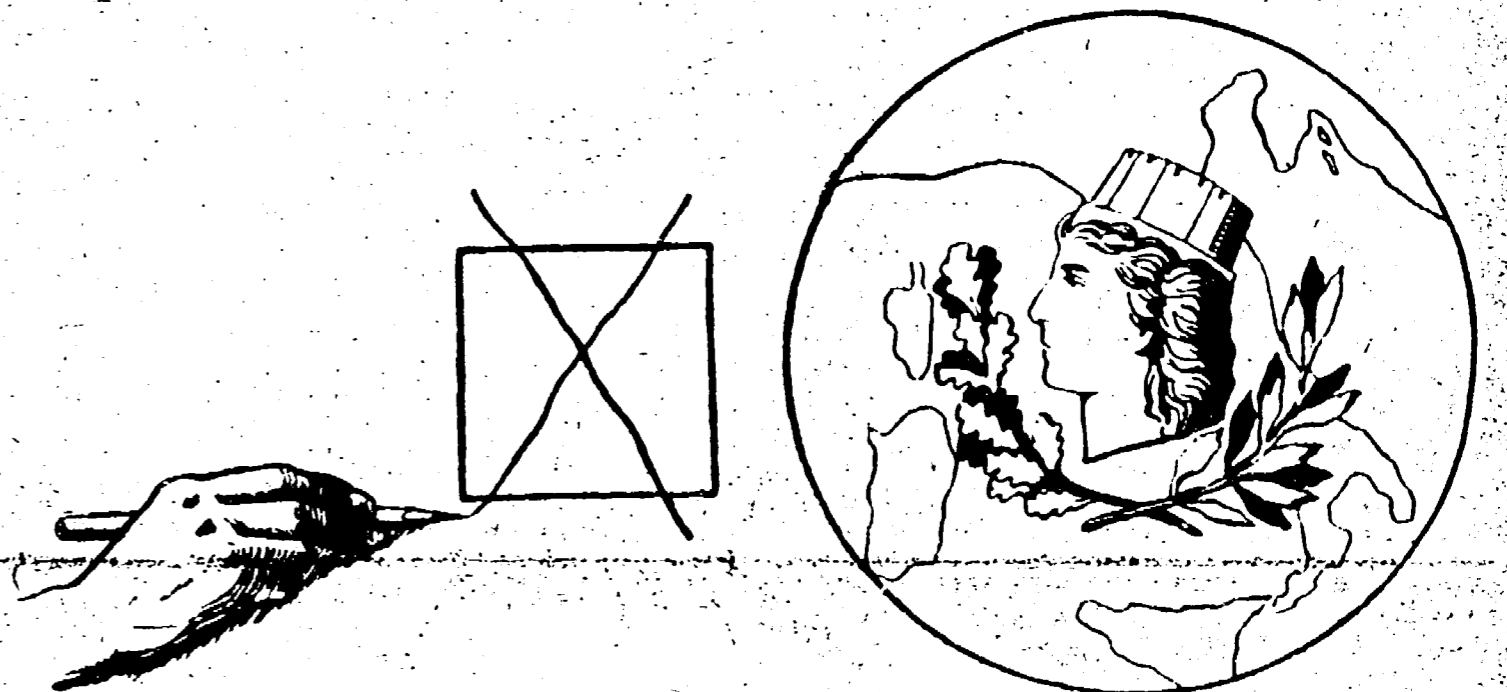
Bisogna quindi votare per la Repubblica e contro la monarchia se si vuole la unità della Nazione.

Il bene d'Italia sta nel fatto che la seconda collaborazione politica da noi iniziata continui in un'atmosfera di rinnovamento democratico profondo. Chi vuole impedirlo, qualunque sia il pretesto, di cui si serve per giustificarsi, lavora al danno del nostro Paese.

Il trionfo della Repubblica è garanzia di progresso pacifico per tutti.  
Il voto per la monarchia è voto per la disunione, per la discordia, per la rovina d'Italia!

Roma, 2 giugno 1946.

PALMIRO TOGLIATTI



### Come si vota per la Repubblica

Assieme alla scheda per l'elezione dei deputati all'Assemblea Costituente ogni elettore riceverà dal Presidente del seggio elettorale

### la scheda per il referendum

che, sia per la forma sia per il colore giallo paglierino, assomiglia ad un comune modulo di telegramma. All'interno della scheda sono riportati i simboli della Repubblica e della monarchia. A sinistra il simbolo della Repubblica, a destra il simbolo della monarchia.

### Per votare: Repubblica

L'elettore dovrà tracciare un segno nel quadratino posto alla sinistra del simbolo della Repubblica (testa turrita di donna incorniciata da fronde di quercia e alloro. Sullo sfondo: il profilo della penisola). Il segno può essere indifferentemente una linea retta o una croce.

### Attenzione ad altri segni

che non devono essere assolutamente fatti sulla scheda, pena l'annullamento del voto. L'elettore dovrà così astenersi dallo scrivere sulla scheda parole contro la monarchia o dal macchiare il simbolo monarchico: farebbe il giuoco della monarchia facendo annullare una scheda repubblicana. Anche in questo caso sulla scheda non va apposta la firma dell'elettore, che porterebbe all'annullamento del voto.

### L'elettore dovrà inoltre,

all'atto in cui riceverà le schede dalle mani del Presidente del seggio, accertarsi che esse siano in buono stato, che non siano macchiate o lacerate, che rechino il bollo della sezione elettorale e che siano munite del talloncino recante il numero che sarà assegnato all'elettore all'atto in cui riceve le schede. Questo talloncino sarà più tardi staccato dal Presidente, prima di mettere le schede nell'urna, e sarà restituito all'elettore, a prova dell'avvenuta votazione.

**ATTENZIONE!** non entrate nella sezione elettorale recando simboli o distintivi che possano far individuare quale è il partito cui appartenete o al quale darete il vostro voto. Non dite nemmeno, prima di votare, per chi voterete. Qualcuno, interessato a non farvi votare per il P.C.I. e per la Repubblica, potrebbe accusarvi di propaganda elettorale e impedirvi così di votare. Qualche scrutatore disonesto potrebbe inoltre tentare di tracciare sulla vostra scheda un segno che la faccia annullare. Fate attenzione che il tavolo su cui poggiate la scheda quando votate sia ben pulito e quindi non lasciate sulla scheda tracce, che potrebbero portare all'annullamento del voto.

IN OGNI CASO PER RISOLVERE OGNI VOSTRO DUBBIO POTRETE RIVOLGERVI AL DELEGATO DELLA LISTA COMUNISTA CHE SARÀ SEMPRE PRESENTE IN OGNI SEZIONE ELETTORALE.



PER L'AVVENIRE  
D'ITALIA

Votate per il Partito Comunista

LA MONARCHIA  
E' FASCISMO

LA REPUBBLICA  
E' DEMOCRAZIA